

Istituto Comprensivo "CENTRO VALSUGANA"

 Via F. Meggio, 2/a - 38050 Roncegno Terme (TN)
 Tel. 0461/764581 - Fax 0461/771046

ic.centrovalsugana@pec.provincia.tn.it
segr.ic.centrovalsugana@scuole.provincia.tn.it
www.iccentrovalsugana.it

C.F. 90009760225



Titolo avviso/decreto: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - Allegato 1

Codice Avviso M4C1I3.2-2022-961

Linea di investimento: M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo del progetto: "Per una scuola inter-attiva" codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084

CUP: I24D22002580006

Repertorio Determinazioni del Dirigente Scolastico

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 3.2 – AZIONE 1
 PROGETTO "PER UNA SCUOLA INTER-ATTIVA" - codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084– CUP: I24D22002580006**

DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DIA ATTREZZATURE PER LABORATORI SCIENTIFICI DEI PLESSI SCOLASTICI- CIG ZC23BB79C9

CPV 38600000-1 Strumenti ottici:

- CPV 385100000-3 Microscopi
- CPV 38518200-1 Microscopi stereoscopici o a dissezione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo" (b.u. 9 dicembre 1992, n. 50), con particolare riferimento all'art. 6 Responsabile del procedimento e all'art. 7 "Funzioni del responsabile del procedimento";

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11 («Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»), commi 1 e 2-bis;

VISTO il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, avente ad oggetto «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;

VISTA la L.P. 30 maggio 2014, n. 4 "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5";

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il D.lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art 35 comma 6 del D. Lgs n. 50/2016 il quale dispone che “un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”;

VISTO l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons Stato, sez. V, sentenza dell' 8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale “il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto di plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera”;

VISTO l'art. 106, comma 12, D.lgs. 50/2016 e successive modifiche che prevede la possibilità di apportare al contratto una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto, agli stessi pazzi, prezzi e condizioni del contratto originario;

VISTE le linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 4 recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

VISTA la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”;

VISTA la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 recante “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni”;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

VISTA la Legge 11.09.2020, n. 120, conversione in legge con modificazioni, del Decreto-Legge 16.07.2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali” detto anche “Decreto semplificazioni”;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e, in particolare, l'art, 41, comma 2-ter;

VISTO l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 che indica che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. in deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO che ai sensi dell'art. 47, comma 2, della legge 108/2021, gli operatori economici sono tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art .46 del D.lgs.198/2006 e del Decreto del ministero lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

VISTO l'art 51 comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, ai sensi del quale “Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del D.Lgs n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all' affidamento delle attività di esecuzione di

lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività progettazione, per un importo inferiore alle soglie di cui all' articolo 35 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 procedendo ad affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore ad euro 139.000,00;

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016»;

VISTO l'art. 51, comma 1 del D.L. 77/2021 che eleva a euro 139.000,00 il limite per gli affidamenti diretti per servizi e forniture;

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016»;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali, ove richiesti»;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e, in particolare, l'art. 1, comma 1;

VISTO il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*»;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» e, in particolare, l'art. 47, comma 5;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. 6, paragrafo 2;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, «che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza»;

VISTA la Linea di Investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata «Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori»;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTA la Delibera CIPE n. 63/2020 e, in particolare, l'art. 1 («*Nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione dei CUP*»);

VISTO il decreto interministeriale del 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*»;

VISTO l'allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4, del 18 gennaio 2022, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il «*Piano Scuola 4.0*», che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le Istituzioni Scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le Istituzioni Scolastiche in attuazione del «*Piano Scuola 4.0*»;

VISTO in particolare, l'Allegato 1 al predetto Decreto che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l'importo di € € 201.194,02;

VISTE le Istruzioni Operative prot. n. 0107624 del 21 dicembre 2022, adottate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e recanti «*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0*» e, in particolare, il paragrafo 4, sezione «*Spese ammissibili*»;

VISTO il vigente Progetto di Istituto Triennale relativamente all'Offerta Formativa proposta, alle competenze digitali e ai progetti di innovazione digitale e di innovazione didattica;

VISTO il progetto denominato “Per una scuola inter-attiva” - codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084–CUP: I24D22002580006;

ATTESO che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)
- Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
- Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento
- spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)

VISTE le delibere del Collegio Docenti Unitario n. 4 del 16 febbraio 2023 e n 4a del Consiglio dell'Istituzione del 27 febbraio 2023 con le quali è stato approvato il progetto "Per una scuola inter-attiva" nell'ambito dell'Azione 1 Next Generation Classrooms;

VISTO l'Accordo di concessione l'Accordo di concessione Prot. 0046137 del 17/03/2023 sottoscritto dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Soggetto attuatore;

VISTA la determinazione del Dirigente Scolastico n. 28 dd. 12/04/2023, di formale assunzione a Bilancio e relative variazioni per i fondi cui il presente avviso si riferisce;

CONSIDERATO che Il PNRR è un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi (milestone e target) prefissati a scadenze precise, che tutti i soggetti attuatori devono rispettare e che la rendicontazione sul raggiungimento del target è soggetta a monitoraggio continuo e deve essere costantemente aggiornata dall'istituzione scolastica;

VISTO il cronoprogramma delle attività, indicato nell'accordo di concessione e di seguito riportato, nel quale sono indicati i termini entro i quali le azioni del progetto devono essere materialmente completate:

Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme in materia di appalti	Entro il 30 giugno 2023	Determina/e di affidamento
Realizzazione dei laboratori di apprendimento e collaudo	Entro il 30 giugno 2024	Verbali di collaudo
Entrata in funzione e utilizzo didattico dei laboratori	A.s. 2024-2025	Monitoraggio indicatori relativi agli utenti

CONSIDERATO che nell'ambito della nota del MIM – Registro ufficiale U.0086810.19-06-2023 del 19 giugno 2023 si provvede all'aggiornamento del cronoprogramma procedurale, fissando la data del 31 luglio 2023 quale scadenza per l'acquisizione di almeno un codice CIG delle procedure, con conseguente caricamento nell'ambito della piattaforma "Futura" e la data del 30 settembre 2023 quale scadenza per l'aggiudicazione;

VISTE la deliberazione del Consiglio dell'Istituzione n. 13 del 8 giugno 2023 e la determinazione n. 51 del 13 giugno 2023 di approvazione del Programma biennale degli acquisti e forniture e servizi biennio 2023/2024;

CONSIDERATA la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del 14 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2023-2025 approvato con verbale di deliberazione della Giunta Provinciale n. 530 del 27 marzo 2023;

VISTA la legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, recante "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" con particolare riferimento all'art. 51;

VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.) per quanto compatibile con il decreto legislativo 118/2011;

VISTA la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), ed in particolare l'art. 55 comma 2, nonché il relativo Regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;

VISTO l'art 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la L.P. n. 5/2006 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”, e in particolare l'art. 23 “Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24”;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” con particolare riferimento all'art. 51;

VISTA la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”;

VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.) per quanto compatibile con il decreto legislativo 118/2011;

VISTA la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), ed in particolare l'art. 55 comma 2, nonché il relativo Regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;

VISTA la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm. *“Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento” e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e ss.mm.;*

VISTO l'art. 21 comma 2 lettera e) della L.P. 23/1990 e successive modifiche che contempla la possibilità che, nel caso di prestazioni di carattere integrativo o complementare rispetto a quelle già previste in precedente contratto, le stesse vengano affidate in favore dell'originario contraente, sempre che sussistano motivate ragioni di opportunità o di urgenza e l'ammontare del nuovo contratto non superi complessivamente il 50 per cento di quello dell'importo originale;

VISTO il Piano Finanziario presentato/autorizzato in piattaforma;

VISTO il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – esercizio finanziario 2023 e relativi allegati, approvato dal Consiglio dell'Istituzione con delibera n. 17 del 28/12/2022 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 444 del 17/03/2023;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, adottato con determinazione del dirigente n. 17 del 28/12/2022, con particolare riferimento ai capitoli E421100 “Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali” e S402390 “Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE”;

VISTA la deliberazione del Consiglio dell'Istituzione scolastica n. 13 del 8 giugno 2023 relativa all'approvazione del Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi relativi al biennio 2023/2024;

RILEVATA l'esigenza di provvedere all'acquisizione di attrezzature per i laboratori scientifici dei plessi scolastici previsti nell'ambito del progetto “Per una scuola inter-attiva, in particolare di microscopi e stereoscopi, come previsto nell'ambito del progetto autorizzato ed acquisito al prot. dell'Ente n. iccv_022-28/02/2023-0001370 dd. 28/02/2023;

VERIFICATO che l'importo dell'affidamento per la fornitura in oggetto risulta inferiore rispetto ad euro 139.000,00;

VISTI il D.L. n. 52/2012 e il D.L. n. 95/2012 (c.d. “spending review”), che hanno razionalizzato la spesa pubblica e introdotto una serie di vincoli volti a favorire l'utilizzo dei mercati elettronici da parte della P.A. per gli acquisti di prodotti e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), che ha esteso, a decorrere dal 01/01/2013, anche alle istituzioni scolastiche l'obbligo di approvvigionarsi utilizzando il sistema delle convenzioni-quadro di beni e servizi, o i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza;

VISTO l'obbligo di approvvigionarsi prioritariamente mediante l'utilizzo delle Convenzioni Consip, purché in cui tale strumento di acquisto sia disponibile la specifica merceologia richiesta dalla stazione appaltante;

STABILITO di procedere all'acquisto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016, impiegando il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MePA);

CONSIDERATO che la procedura di affidamento è finanziata esclusivamente con Fondi dell'Unione europea _Next Generation EU;

VISTO l'art. 32, comma 2, del d.lgs. 50/2016, il quale stabilisce che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

CONSIDERATO il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "Do No Significant Harm", D.N.S.H.), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dei criteri ambientali minimi (C.A.M.) ove previsti per la specifica tipologia di prodotti;

VISTA l'assunzione, con determinazione n. 28 del 12 aprile 2023, in capo al Dirigete scolastico del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in conformità all'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, all' art 6 della L.P. 23/92 e all'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016, per la realizzazione dei vari interventi connessi alla realizzazione del progetto al progetto PNRR "Per una scuola inter-attiva" – codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084 - **CUP:** I24D22002580006 nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - Allegato 1 (**Codice Avviso** M4C1I3.2-2022-961 - **Linea di investimento:** M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori);

TENUTO CONTO che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

RICHIAMATA la determinazione n. 58 del 27 giugno 2023 relativa all'avvio del procedimento per l'affidamento diretto della fornitura di attrezzatura per i laboratori scientifici;

ATTESO che nell'ambito del succitato provvedimento si dispone di procedere ad affidamento diretto previa consultazione di almeno due operatori economici, che il criterio di scelta è quello dell'offerta più congrua e che si procederà all'affidamento anche nel caso in cui pervenisse un solo preventivo di spesa ritenuto idoneo ed ammissibile;

ATTESO che, per la realizzazione del progetto, è previsto l'acquisto di n. 2 Microscopio biologico digitale n. 3 Stereo microscopio digitale braccio fisso e che l'attrezzatura è destinata all'allestimenti di laboratori scientifici presso i plessi scolastici;

ATTESO che i succitati beni sono identificati dal **CPV 38600000-1 Strumenti ottici:**

- **CPV 385100000-3 Microscopi**
- **CPV 38518200-1 Microscopi stereoscopici o a dissezione)**

ATTESO che la spesa complessiva per la fornitura delle succitate attrezzature è stata stimata in euro 2.746,00 iva esclusa e che tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di forniture/servizi cui appartengono i beni oggetto delle procedure di acquisto: pertanto medesima CPV (*Sent. Cons. Stato, 2021, n. 1126 Sez. V*);

CONSIDERATO che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;

CONSIDERATA la necessità di affidare la succitata fornitura di attrezzatura per i laboratori scientifici, come previsto nell'ambito del progetto presentato ed autorizzato;

ATTESO che è previsto l'acquisto di attrezzature nuove di fabbrica, nel rispetto della normativa CAM da destinare ai plessi scolastici, prevedendo la fornitura non appena disponibile all'operatore economico e comunque entro il termine perentorio di fine progetto fissato al 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe concesse dal MIM;

ATTESO inoltre che l'operatore economico deve assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile che all'occupazione femminile ai sensi del comma 4 dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021 oppure dichiarare che l'impresa occupa un numero inferiore a 15 dipendenti;

CONSIDERATO inoltre che l'operatore economico deve accettare la liquidazione di quanto dovuto dall'Istituto, subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione che verranno concessi dal MIM (pertanto non sarà ottemperata la scadenza dei 30 giorni ricevimento fattura elettronica) e deve essere iscritto al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MePA;

ATTESO che l'operatore economico deve essere iscritto al Registro delle Imprese per le attività oggetto di affidamento e non deve trovarsi, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5, del Codice o di cui alle ulteriori disposizioni normative che precludono soggettivamente gli affidamenti pubblici;

CONSIDERATO che sono state inviate in tre tranches successive le richieste di preventivo ai seguenti operatori economici:

1 in data 28 giugno 2023 (senza risposta da parte delle ditte)

- - prot. dell'Ente n. iccv_022-28.06.2023-0003866 dd. 28.06.2023 - ditta C2 Group srl;
- - prot. dell'Ente n. iccv_022-28.06.2023-0003867 dd. 28.06.2023 - ditta Campus Store;
- - prot. dell'Ente n. iccv_022-28.06.2023-0003868 dd. 28.06.2023 - ditta FCF Forniture Cine Foto

2. in data 12 luglio 2023 (senza risposta da parte delle ditte)

- - prot. dell'Ente n. iccv_022-12.07.2023-0004025 dd. 12.07.2023- ditta Level Up;
- - prot. dell'Ente n. iccv_022-12.07.2023-0004026 dd. 12.07.2023- ditta M.A.D. srl;

3. in data 20 luglio 2023:

- prot. dell'Ente n. iccv_022-20.07.2023-0004116 dd. 20.07.2023- ditta Zeta Lab s.r.l (senza risposta);
- prot. dell'Ente n. iccv_022-20.07.2023-0004117 dd. 20.07.2023- ditta DFM – Distribuzioni Fototecniche Molinari;

ATTESO che solo la ditta DFM – Distribuzioni Fototecniche Molinari, con sede in Via Monte Cervino n. 33-Favaro Veneto (VE) – P.IVA/C.F 02000230772 ha presentato regolare offerta n. 144-23 dd. 21.07.2023, corredata dalla documentazione richiesta ed acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-25/07/2023-0004164 dd. 25.07.2023;

CONSIDERATO che l'offerta presenta il costo complessivo di euro 2.640,00 iva esclusa, che corrispondono ad euro 3.220,80 iva compresa;

RICHIAMATO il verbale acquisito al prot. dell'Ente n. iccv_022-27/07/2023-0004192 dd. 27/07/2023;

RICHIAMATA la dichiarazione acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-28/07/2023-0004214 dd. 28.07.2023 relativa alla valutazione della congruità dell'offerta presentata rispetto al mercato, nell'ambito della quale si evince che, a seguito di comparazione dell'offerta con prodotti analoghi, la stessa appare congrua;

ATTESTATA l'assenza di cause, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il referente che ha redatto la succitata dichiarazione di comparazione e la ditta DFM – Distribuzioni Fototecniche Molinari (prot. n. iccv_022-28/07/2023-0004214 dd. 28.07.2023);

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla succitata ditta acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-31/07/2023-0004247 dd. 31/07/2023 e n. iccv_022-31/07/2023-0004249 dd. 31/07/2023 relativa alla permanenza dei requisiti indicati nelle autocertificazioni presentate in occasione della presentazione dell'offerta, del DGUE, della

dichiarazione di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche;

ATTESO che l'art 36 comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che nel caso di affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

VERIFICATO il rispetto del Principio di Rotazione per la fornitura dell'attrezzatura laboratoriale e CPV succitate,

CONSIDERATO che l'Istituzione scolastica non si è mai avvalsa dei servizi del succitato economico;

ATTESO che l'operatore economico ha dichiarato con apposita nota, resa ai sensi dell'art. 46 e dell'art 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-31/07/2023-0004247 dd. 31/07/2023 quanto segue:

- essere iscritto e operativo nel Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) ed esser abilitato alle categorie merceologiche (prevalente e secondarie);
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs 19 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- di avere un numero di dipendenti inferiori a n. 15 unità e di non essere tenuto al rispetto degli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di avviamento al lavoro dei lavoratori diversamente abili;
- che tutti i prodotti proposti sono rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi (C.A.M) in ossequio alla normativa vigente in materia;
- gli estremi del titolare/i effettivo/i (di cui all'art. 21 D.Lgs 231/2007 e della rt. 2 dell'Allegato tecnico del medesimo decreto legislativo);

ATTESO inoltre che nell'ambito della nota acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-31/07/2023-0004247 dd. 31/07/2023 e resa ai sensi dell'art 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000 e s.m.i. l'operatore economico ha dichiarato la permanenza dei requisiti indicati nelle autocertificazioni inerenti la domanda di partecipazione acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_ prot. dell'Ente n. iccv_022-25/07/2023-0004164 dd. 25.07.2023, impegnandosi ad accettare, in caso di aggiudicazione del contratto, la liquidazione di quanto dovuto dall'Istituzione scolastica subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione concessi dal MIM;

VERIFICATA, sia alla data di avvio della procedura (vedi dichiarazione prot. iccv_022-20/07/2023-0004111 dd. 20.07.2023) che alla data odierna (vedi dichiarazione prot iccv_022-31/07/2023-0004260 dd. 31.07.2023) l'assenza di apposita convenzione sul portale Consip S.p.a. aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura, cui risulterebbe obbligatorio fare riferimento prioritariamente ai sensi dell'art. 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'art. 1, commi 1 e 7 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;

ACQUISTI al prot. dell'Ente n.iccv_022-31/07/2023-0004252 dd.31.07.2023 i controlli inerenti l'operatore economico e relativi alla regolarità contributiva DURC, alle annotazioni riservate ANAC, alla verifica EQUITALIA, verifica PA, ed acquisita la visura ordinaria della Camera di Commercio;

STABILITO quindi di procedere all'acquisto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 let. a) del D. Lgs 50/2016, impiegando il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MePA);

VISTI il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 con particolare riferimento all'art. 10 (Funzioni e compiti del responsabile del procedimento);

VISTO l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTA l'apposita dichiarazione prot prot iccv_022-31/07/2023-0004262 dd. 31.07.2023 resa dal Dirigente scolastico/RUP relativa all' inesistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interessi e di astensione, anche solo potenziale, rispetto al procedimento in corso e rispetto alla ditta DFM – Distribuzioni Fototecniche Molinari;

VISTA l'apposita dichiarazione prot iccv_022-31/07/2023-0004261 dd. 31.07.2023 resa dal Responsabile Amm.vo scolastico, dott.ssa Maddalena Beber relativa all' inesistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interessi e di astensione, anche solo potenziale, rispetto al procedimento in corso e rispetto alla ditta DFM – Distribuzioni Fototecniche Molinari.;

VISTO altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 1217 del 2014;

VISTO, in particolare, l'art. 7 del Codice comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia;

VISTO l'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale «8. [...] *Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio, storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari*»;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

DATO ATTO che il CUP, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm., è il seguente: **I24D22002580006**;

DATO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG), acquisito ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, relativo all'affidamento delle forniture in oggetto è il seguente: **ZC23BB79C9**

DETERMINA

1. di confermare l'assunzione in capo al Dirigente scolastico dott. Bruno Gentilini del ruolo di Responsabile unico del procedimento in conformità all'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, all' art 6 della L.P. 23/92 e all'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016 secondo quanto già stabilito con determinazione n. 24 del 28 marzo 2023 e di attestare l'insussistenza in capo alla medesima di conflitti di interesse, anche potenziale, rispetto al corrente procedimento;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 (art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021), l'affidamento diretto della fornitura dei attrezzature per i laboratori scientifici, come di seguito riportata:
 - a. n. 2 Microscopio biologico digitale;
 - b. n. 3 Stereo microscopio digitale braccio fisso

alla ditta DFM – Distribuzioni Fototecniche Molinari, con sede in Via Monte Cervino n. 33- Favaro Veneto (VE) – P.IVA/C.F 02000230772 alle condizioni contenute nell'offerta n. 144-23 dd.

21.07.2023, ed acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-25/07/2023-0004164 dd. 25.07.2023, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 2.640,00 IVA esclusa (€ 3.220,80 IVA Inclusa);

3. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
4. di autorizzare un impegno diretto di spesa di complessivi € **3.220,80 (tremiladuecentoventi//80)** ai sensi dell'art. 56 e Allegato 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sulla prenotazione fondi n. 4027671 assunta a carico del capitolo 402390 – missione 4 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 – esercizio finanziario 2023, a favore dell'operatore economico di cui al punto 2;
5. di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31/12/2023;
6. di dare atto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm, che il codice **CUP** è il seguente **I24D22002580006** e il codice **CIG** è il seguente **ZC23BB79C9**;
7. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 8 comma 4 del regolamento di attuazione della L.P. n. 7/1997 e s.m., approvato con D.P.G.P. n. 6/78//Leg. dd. 26 marzo 1998;
8. di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso:
 - reclamo al Dirigente Scolastico entro il periodo di pubblicazione di 15 giorni, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.P.G.P. 18 ottobre 1999 n. 13-12/Leg.;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni da parte di chi vi abbia interesse ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Bruno Gentilini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt 3 bis e 71 D. Lgs 82/05). La firma autografa è sostituirla dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di impegno in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.p. 7/1979".

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO SCOLASTICO

Dott.ssa Maddalena Beber

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt 3 bis e 71 D. Lgs 82/05). La firma autografa è sostituirla dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile.
